

INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI
VIGILATRICI D'INFANZIA



Protocollo P-5245/I.01

Data 22 OTT 2009

Fax del 14/10/09

Rif.

Oggetto Proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento - Memoria

On.le Giuseppe Palumbo
Presidente della XII Commissione
Camera dei Deputati
Fax 06/67602546

00184 Roma
Via Agostino Depretis 70
Telefono 06/46200101
Telefax 06/46200131
Cod. Fisc. 80186470581

Federazione Nazionale Collegi IPASVI

Egr. Sig. Presidente

La *Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI* ringrazia Lei e la XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati per la richiesta di una "memoria" sulle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento" ma vuole, contemporaneamente, manifestare il profondo disagio per una richiesta giunta dopo che la Commissione da Lei presieduta ha concluso gli incontri nei quali sono state audite, oltre alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, numerose Associazioni e Società mediche e molteplici Associazioni di cittadini coinvolti a vario titolo in questa delicata tematica.

Gli infermieri da sempre e quotidianamente accompagnano le persone nella fase e nel momento di fine vita, non solo attraverso le competenze tecnico scientifiche di cui sono portatori e che rendono concrete le prescrizioni e le indicazioni mediche, ma anche e soprattutto con le loro capacità di accogliere, assistere, lenire, ascoltare e comunicare.

Là dove più nulla o poco può la medicina, tanto ancora può l'assistenza infermieristica sia nei confronti del morente o di chi non sa più sperare, sia nei confronti dei familiari e delle persone di riferimento dell'assistito che vengono sostenuti "in particolare nella evoluzione terminale della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto". (art.39 del Codice deontologico dell'Infermiere)

Mal potranno comprendere, pertanto, questa scelta gli Infermieri che mi onoro di rappresentare.

Per quanto attiene le proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento", si evidenzia in premessa che gli Infermieri italiani hanno approvato nel febbraio del corrente anno il loro novellato Codice deontologico che, per quanto inerente i contenuti delle proposte di legge succitate, fornisce chiare indicazioni comportamentali:

a) Per quanto attiene la relazione con la persona assistita

art. 3 "La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.";

art. 35 "L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita dell'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.";

art. 36 "L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita";

art. 38 "L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito."

b) Per quanto attiene l'informazione alla persona assistita

art. 20 "L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarli nell'esprimere le proprie scelte.";

art. 24 "L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.";





art. 37 "L'infermiere quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui espresso in precedenza e documentato".

c) Per quanto attiene la modalità di assistenza

art. 14 "L'infermiere riconosce che l'integrazione tra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.";

art. 27 "L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.";

art. 39 "L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nelle evoluzioni terminali della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto"

Ciò stante, richiamato il proprio Codice deontologico e rilevati i contenuti del Codice di Deontologia medica, gli infermieri italiani per quanto attiene alle proposte di legge recanti "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento",

ritengono:

- che i rapporti tra persona assistita (e sue persone di riferimento), medico, infermiere ed equipe assistenziale non debbano essere rigidamente definiti da una legge dello stato, potenzialmente fonte di dilemmi etici, difficoltà relazionali e criticità professionali e giuridiche ma normati dai dettati dei relativi Codici deontologici a cui dare - come è già per il Codice deontologico dell'Infermiere - valenza giuridica;
- che sia di documento per l'assistito, il completo misconoscimento del rilevante rapporto che intercorre non solo tra lui ed il medico ma anche tra lui e gli altri professionisti sanitari a garanzia del mantenimento della presa in carico e della continuità dell'assistenza;
- che l'alleanza tra l'assistito, il medico e gli altri professionisti sanitari (equipe assistenziale) acquisti peculiare valore proprio nella fase di fine vita, fase in cui è di fondamentale valore il rapporto che si crea proprio tra l'assistito, l'infermiere e l'intera equipe assistenziale.

Chiedono:

- che, qualora l'iter legislativo prosegua, sia data la possibilità agli infermieri e ai componenti l'equipe di assistenza, di avvalersi di quanto previsto nell'art. 8 del Codice deontologico dell'Infermiere che recita: "L'infermiere nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della clausola di coscienza, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito".

Cordiali saluti.

La presidente,
Annalisa Silvestro





IPASVI

www.ipasvi.it

“La persona nel fine vita”

PRONUNCIAMENTO della Federazione Nazionale dei Collegi Infermieri

Gli infermieri da sempre e quotidianamente accompagnano l'assistito "nell'evoluzione terminale della malattia" e le persone a lui vicine "nel momento della perdita e della elaborazione del lutto" attraverso modalità relazionali, atteggiamenti e gesti che vogliono accogliere, ascoltare, assistere, comunicare, lenire. L'8 novembre 2009, il Consiglio nazionale della **Federazione dei Collegi Infermieri**, riunitosi in una seduta aperta anche ai rappresentanti delle Associazioni infermieristiche italiane, dopo avere analizzato il testo della proposta di legge sulle "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento", anche in ragione del patrimonio esperienziale costruito accompagnando i propri assistiti nell'evoluzione terminale della malattia e nel fine vita, fasi che sono per tutti, assistiti e professionisti, ad alta intensità relazionale, emozionale e spirituale.

ESPRIME IL SEGUENTE PRONUNCIAMENTO

Durante l'evoluzione terminale della malattia e nel fine vita i rapporti tra l'assistito, le sue persone di riferimento, il medico, l'infermiere e l'équipe assistenziale non possono essere rigidamente definiti da una legge potenzialmente fonte di dilemmi etici, difficoltà relazionali e criticità professionali, ma devono essere vissuti e sviluppati secondo le norme dei Codici di deontologia professionale. **Il Codice di deontologia professionale degli Infermieri italiani,**

PER QUANTO ATTIENE LA RELAZIONE CON LA PERSONA, RECITA:

- art. 3 La responsabilità dell'infermiere consiste nell'assistere, nel curare e nel prendersi cura della persona nel rispetto della vita, della salute, della libertà e della dignità dell'individuo.
- art. 35 L'infermiere presta assistenza qualunque sia la condizione clinica e fino al termine della vita dell'assistito, riconoscendo l'importanza della palliazione e del conforto ambientale, fisico, psicologico, relazionale, spirituale.
- art. 36 L'infermiere tutela la volontà dell'assistito di porre dei limiti agli interventi che non siano proporzionati alla sua condizione clinica e coerenti con la concezione da lui espressa della qualità di vita.
- art. 38 L'infermiere non attua e non partecipa a interventi finalizzati a provocare la morte, anche se la richiesta proviene dall'assistito.

PER QUANTO ATTIENE L'INFORMAZIONE ALLA PERSONA, RECITA:

- art. 20 L'infermiere ascolta, informa, coinvolge l'assistito e valuta con lui i bisogni assistenziali, anche al fine di esplicitare il livello di assistenza garantito e facilitarli nell'esprimere le proprie scelte.
- art. 24 L'infermiere aiuta e sostiene l'assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere.
- art. 37 L'infermiere quando l'assistito non è in grado di manifestare la propria volontà, tiene conto di quanto da lui chiaramente espresso in precedenza e documentato.

PER QUANTO ATTIENE LA MODALITÀ DI ASSISTENZA ALLA PERSONA, RECITA:

- art. 14 L'infermiere riconosce che l'interazione tra professionisti e l'integrazione interprofessionale sono modalità fondamentali per far fronte ai bisogni dell'assistito.
- art. 27 L'infermiere garantisce la continuità assistenziale anche contribuendo alla realizzazione di una rete di rapporti interprofessionali e di una efficace gestione degli strumenti informativi.
- art. 39 L'infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento dell'assistito, in particolare nelle evoluzioni terminali della malattia e nel momento della perdita e della elaborazione del lutto.

I Presidenti dei Collegi provinciali IPASVI, riuniti in Consiglio nazionale e a nome degli oltre **377mila infermieri italiani** che rappresentano, in ottemperanza al proprio **Codice di deontologia professionale**,

SI IMPEGNANO

- a rispettare le scelte dell'assistito anche quando non vi fosse la capacità di manifestarle, tenendo in conto quanto espresso in precedenza e documentato;
- a sostenere la palliazione e la lotta al dolore;
- a respingere l'accanimento terapeutico.

AFFERMANO

- che l'alleanza tra l'assistito e l'intera équipe assistenziale acquista ancor più peculiare valore nell'evoluzione terminale della malattia e nella fase del fine vita.

RIBADISCONO

- che l'integrazione multi professionale è la modalità fondamentale per un'empatica risposta ai bisogni dell'assistito.

CHIEDONO

- che, qualora non vi fossero modifiche al testo della proposta di legge sulle "Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento", sia data agli infermieri la possibilità di potersi richiamare a quanto previsto nell'art. 8 del loro Codice di deontologia professionale che recita: "L'infermiere nel caso di conflitti determinati da diverse visioni etiche, si impegna a trovare la soluzione attraverso il dialogo. Qualora vi fosse e persistesse una richiesta di attività in contrasto con i principi etici della professione e con i propri valori, si avvale della **clausola di coscienza**, facendosi garante delle prestazioni necessarie per l'incolumità e la vita dell'assistito".

Annalisa Silvestro

Presidente della Federazione Nazionale
Collegi IPASVI

Il Comitato Centrale della Federazione Nazionale IPASVI e i Collegi Provinciali IPASVI di: Agrigento, Alessandria, Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Avellino, Bari, Barletta-Andria-Trani, Belluno, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Campobasso-Isernia, Caserta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Imperia, L'Aquila, La Spezia, Latina, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Milano-Lodi, Modena, Napoli, Novara-Verbania, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro-Urbino, Pescara, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pordenone, Potenza, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Teramo, Terni, Torino, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vibo Valentia, Vicenza, Viterbo

